

Crisi d'impresa. La vendita delle attività che si trovano in amministrazione straordinaria

Aziende, cessioni a registro pieno

L'imponibile è determinato dal valore venale dei beni trasferiti

Angelo Busani

■ La base imponibile dell'imposta di registro per la vendita di un'azienda effettuata da una procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza (ai sensi della cosiddetta legge «Prodi-bis», Dlgs 8 luglio 1999, n. 270) non è data dal prezzo di

LA MOTIVAZIONE

Per l'Agenzia alle transazioni della «Prodi-bis» non è applicabile la disposizione sulle procedure esecutive

aggiudicazione, come accade per le vendite effettuate in sede di procedure espropriative e di aste pubbliche, ma «avendo riguardo al valore venale in comune commercio dei beni che compongono l'azienda» e cioè in base al principio generale per il quale l'imposta di registro si appunta non sul prezzo ma sul valore dei contratti

(se maggiore del prezzo).

È quanto ritenuto dall'agenzia delle Entrate nella circolare 54/E dell'11 ottobre 2007, nella quale è stata dunque approfondita l'applicabilità alle vendite effettuate dalle amministrazioni straordinarie della norma contenuta nell'articolo 44 del Testo unico dell'imposta di registro secondo il quale «per la vendita (...) fatta in sede di espropriazione forzata ovvero all'asta pubblica e (...) in seguito a pubblico incanto la base imponibile è costituita dal prezzo di aggiudicazione».

Per motivare la sua visione restrittiva, l'Agenzia ha sottolineato che, nel caso di vendita in sede di espropriazione forzata (con o senza incanto), vendita all'asta pubblica e di contratti stipulati o aggiudicati in seguito a pubblico incanto, si ha un sistema che offre garanzie sull'autenticità del prezzo pagato e che ha quindi la finalità di individuare un prezzo prossimo al valore venale del bene. Perciò, in questi soli casi, il legislatore avrebbe provveduto con una norma ec-

cezionale (l'articolo 44 del Dpr 131/86), individuando la base imponibile non nel valore dei beni trasferiti, ma nel prezzo di aggiudicazione.

Invece, secondo le Entrate, nel caso delle vendite delle amministrazioni straordinarie visarebbe solo un controllo giurisdizionale successivo ed eventuale, limitato alla legittimità degli atti; mentre nelle vendite di cui all'articolo 44 del Dpr 131/86 al giudice sono attribuiti poteri di controllo, anche preventivo, in ordine al prezzo di vendita, finalizzati a verificarne la corrispondenza con il valore di mercato del bene.

Questo argomento appare però debole. Le vendite delle amministrazioni straordinarie avvengono infatti all'interno di un procedimento a evidenza pubblica e sono quindi suffragate da forme di pubblicità e da controlli di tipo giudiziale e amministrativo. Inoltre, l'articolo 62, comma 1 del Dlgs 270/99 dispone in particolare che le vendite siano «finalizzate al migliore realizzo, in conformità dei criteri genera-

Il principio

■ Circolare 54/E dell'agenzia delle Entrate

La Suprema Corte ha messo in luce che il controllo svolto dall'autorità amministrativa e giudiziaria sulle vendite realizzate nell'ambito della casistica sopra richiamata è diverso da quello esercitato sulla vendita senza incanto in sede di espropriazione forzata: nel primo caso siamo in presenza di procedure a carattere amministrativo (...); nel secondo caso, invece, trattandosi di procedura a carattere giudiziale, al giudice sono attribuiti poteri di controllo (...) finalizzati a verificarne la corrispondenza con il valore di mercato del bene. Si ritiene che tali principi siano da applicare anche alle cessioni di aziende o rami di aziende - realizzate al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 44 del Tur - nell'ambito dell'amministrazione straordinaria di cui alla legge cd Prodi-bis

li stabiliti dal ministro dell'Industria»; mentre il successivo comma 3 sancisce che il valore dei beni oggetto di cessione deve essere preventivamente determinato da uno o più esperti nominati dal commissario straordinario.

Resta poi da capire quale sia la finalità di questa posizione dell'amministrazione. Appare infatti improbabile che il valore dell'azienda ceduta sia diverso dal prezzo che l'amministrazione straordinaria ha percepito. La stessa circolare di ieri riconosce che sulla valutazione incidono necessariamente fattori peculiari di queste procedure, quali ad esempio: il fatto che si tratta di cessione di aziende la cui redditività è stata inevitabilmente compromessa dalla situazione di crisi dalle quale esse fuoriescono; oppure il fatto che queste vendite si accompagnano di solito all'assunzione da parte dell'acquirente di impegni rilevanti.

Insomma, ritenere che il prezzo non coincida con il valore delle aziende cedute appare come l'anticamera di un inutile contenzioso.

Professioni. Dopo il parere

Sulle qualifiche arriva lo stop degli Ordini

Angela Manganaro
MILANO

■ Quando vogliono tenere bassi i toni, la definiscono «una sovrapposizione impropria». Quando li alzano, parlano di «decisione farneticante e inaudita». Il parere delle Commissioni Attività produttive e Giustizia della Camera, che accelera il riconoscimento delle associazioni dei professionisti senza Albo a livello europeo, non è piaciuto affatto agli Ordini di dottori e ragionieri commercialisti, avvocati e notai.

Finché si tratta di riconoscere nuove professioni come i designer non c'è problema, dice Mario Damiani, vice presidente del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti. Stavolta, però, si va ben oltre i designer. «Stanno cercando scorciatoie per affermare le qualifiche più controverse - accusa Damiani - . Il riconoscimento si basa su una definizione troppo generica: non si pos-

nazionale si esprimerà», dice Colavitti.

Roberto Barone, del Consiglio nazionale del Notariato, pensa che il parere delle Commissioni della Camera «sia una pressione sulla riforma e non un'anticipazione». Non nasconde che si è di fronte a «una profonda novità: prima si parlava solo di riorganizzare il settore, e fino a ora avevamo fatto passi condivisi. Adesso sono conflittuali. È chiaro però che con questo tipo di decisioni si vuole sovvertire il mondo ordinistico», dice.

La preoccupazione di tutti è che questo parere abbia l'effetto di una bomba sulla distinzione delle competenze. Che non si sia alla vigilia di un «sistema duale», come ha affermato Mantini, ma del caos totale. «Si crea una zona grigia pericolosa - dice Barone - che porta una cattiva concorrenza e aumenta la confusione. È una fuga dalle regole, non solo italiane ma comunitarie. Mi chiedo - conclude il rappresentante del Notariato - come questa decisione sia utile all'integrazione europea. E dov'è questo grosso passo avanti di cui si parla».

NOTIZIE

In breve

FONDO INAIL

Integrativa speciale, prelievo all'87,5%

L'indennità integrativa speciale si aggiunge ai normali compensi percepiti dal lavoratore, a titolo di retribuzione e di trattamento pensionistico e ne segue, pertanto, l'assoggettamento a Irpef. Ne deriva che l'indennità integrativa speciale, erogata dal Fondo pensione dell'Inail in aggiunta alle altre somme corrisposte a titolo di previdenza integrativa, è da assoggettare a tassazione nella misura dell'87,5%, anche qualora l'indennità costituisca la sola prestazione erogata, limitatamente agli importi maturati fino al 31 dicembre 2000. Lo ha confermato l'agenzia delle Entrate con la risoluzione 285/E dell'11 ottobre. (M.R.G.)

IMMIGRAZIONE

Diecimila ingressi per tirocini e corsi



Con il decreto del 16 luglio del ministero della Solidarietà sociale *(nella foto il ministro, Paolo Ferrero)*, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 137 di ieri, è stato fissato a 10mila unità il contingente di ingressi di cittadini stranieri in Italia per corsi di formazione professionale (5mila) e tirocini formativi (5mila).

ENTRATE

Restauro Iva al 10% per le consorziate

Aliquota Iva al 10% per i lavori di restauro fatturati da una società consortile ai propri consorziati. Con la risoluzione 287/E dell'11 ottobre 2007 l'agenzia delle Entrate ha ritenuto che l'aliquota agevolata applicata da due società consorziate nei confronti dell'ente appaltante possa essere estesa anche alle fatture che la società consortile emette nei confronti delle proprie consociate. (R.Po.)

CON IL SOLE-24 ORE

L'enciclopedia nel sapere giuridico

In occasione della prossima uscita dell'enciclopedia giuridica «Il diritto», in edicola da lunedì 22 ottobre, «Il Sole-24 Ore» organizza due tavole rotonde sul tema «Il ruolo delle enciclopedie nella divulgazione del sapere giuridico». L'incontro di Roma si terrà lunedì 15 ottobre alle 17,30 presso l'Aula Magna della Cassazione. Quello di Milano si terrà martedì 16 ottobre alle ore 17,30 presso la Sala Collina della sede di via Monte Rosa 91. Per partecipare è necessario chiamare il numero 02-34973210.

Dal 22 ottobre possibile inviare l'autocertificazione

Aiuti, pronto il lasciapassare

Benedetto Santacroce

■ È ormai completo e definito il quadro operativo per inviare all'agenzia delle Entrate le comunicazioni obbligatorie per accedere agli aiuti di Stato automatici fiscali. Con provvedimento dell'8 ottobre 2007, infatti, il direttore dell'agenzia delle Entrate ha dato il via libera definitivo all'operazione, definendo le specifiche tecniche per l'invio telematico delle dichiarazioni sostitutive da trasmettere con il modello appro-

vato con il precedente provvedimento del 6 agosto 2007 ai sensi dell'articolo 6 del Dpcm 23 maggio 2007. Il provvedimento - che è fondamentale per l'esecuzione dell'adempimento, in quanto la modalità telematica è l'unica ammessa - fissa le regole sia per le imprese che intendono trasmettere il modello in via autonoma sia per gli intermediari abilitati.

Il nuovo adempimento trova la sua fonte normativa nel comma 1223 dell'articolo 1 del-

la Finanziaria 2007 (legge 296/2006) e riguarda tutti coloro che intendono fruirla o abbiano fruito, dal 1° gennaio scorso, di aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 87 del Trattato Ue. Questi soggetti sono obbligati a presentare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nella quale devono attestare di non aver mai ricevuto ovvero ricevuto e successivamente rimborsato o depositato in conto bloccato gli aiuti riconosciuti ille-

gali o incompatibili dalla Ue.

Il modello di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (disponibile sul sito www.agenziaentrate.it) deve essere presentato esclusivamente in via telematica a partire dal sessagesimo giorno successivo (in conformità all'articolo 3, comma 2 della legge 212/2000) a quello della pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» del provvedimento di approvazione, avvenuta il 22 agosto scorso; pertanto, dal 22 ottobre (perché il 21 cade di domenica). Ai sensi del punto 3.2 dell'articolo 1 del provvedimento 6 agosto 2007 con riferimento alle agevolazioni fruiti nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2007

e il 21 ottobre 2007, l'autocertificazione va presentata a decorrere dalla medesima data, ma entro il novantesimo giorno successivo a quello di pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» del medesimo provvedimento, cioè entro il 20 novembre prossimo. Da segnalare, inoltre, che in relazione alle agevolazioni fruiti nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 21 ottobre deve essere presentata una distinta dichiarazione sostitutiva. Inoltre, in caso di operazioni straordinarie, l'agevolazione deve essere presentata anche con riferimento agli aiuti incompatibili ricevuti o restituiti dai soggetti estinti ovvero restituiti dal dichiarante.

Giustizia amministrativa

I magistrati chiedono a Prodi più risorse

ROMA

■ Completare gli organici dei giudici amministrativi: questo ha chiesto ieri il presidente del Consiglio di Stato, Mario Egidio Schinaia, al presidente del Consiglio, Romano Prodi. Su un organico complessivo, tra Tar e Consiglio di Stato, di 508 magistrati, risultano infatti vacanti 68 posti. Assenze che si fanno sentire di fronte all'arretrato che, seppure in via di diminuzione, è ancora di centinaia di migliaia di fascicoli e al rischio di nuove condanne che la legge Pinto prevede quando la lunghezza dei processi diventa irragionevole.

L'occasione per avanzare le richieste è stata offerta dall'incontro che il premier ha avuto ieri a

Palazzo Chigi con i vertici del Consiglio di presidenza, ovvero l'organo di disciplina della magistratura amministrativa, che Schinaia, in qualità di presidente del Consiglio di Stato, dirige.

Il problema degli organici può essere intanto affrontato - ha spiegato Schinaia - con l'assunzione dei vincitori dei concorsi, cioè 32 referendari (il primo gradino della carriera) presso i Tar e 2 consiglieri di Stato,

FORZE NUOVE

Secondo il presidente del Consiglio di Stato sono necessarie per ridurre l'arretrato ed evitare le condanne della legge Pinto

nonché con la riammissione in servizio di due giudici dei tribunali amministrativi. L'espletamento, il prossimo anno, di un concorso per 29 referendari, consentirà poi di risolvere definitivamente il problema delle carenze di personale.

«Dobbiamo assicurare - ha affermato il presidente del Consiglio di Stato - tempi rapidissimi di risposta a questioni da cui dipende il funzionamento del sistema economico e il lavoro delle imprese. Già offriamo tempi molto celeri, con i riti accelerati, ma dobbiamo comunque smaltire un arretrato di 600mila ricorsi e fare in modo che tutte le cause siano definite in tempi accettabili, al massimo uno o due anni».

Prodi ha assicurato una risposta ai problemi sollevati dai magistrati, che hanno sottolineato anche il problema degli organici amministrativi e si sono detti disponibili ad assicurare un elevato livello di funzionalità attraverso il processo telematico.

A.Che.

Il fronte degli onorari

Concorso ancora in attesa del bando

■ È atteso nei prossimi giorni il bando per i nuovi magistrati onorari. Il decreto del ministero della Giustizia che farà scattare le procedure per la selezione dei «Vpo» (vice Procuratori onorari) e dei «Got» (giudici onorari di tribunale) dovrà essere pubblicato in «Gazzetta Ufficiale». Solo da quel momento partirà il periodo di quaranta giorni entro il quale dovranno essere presentate le domande.

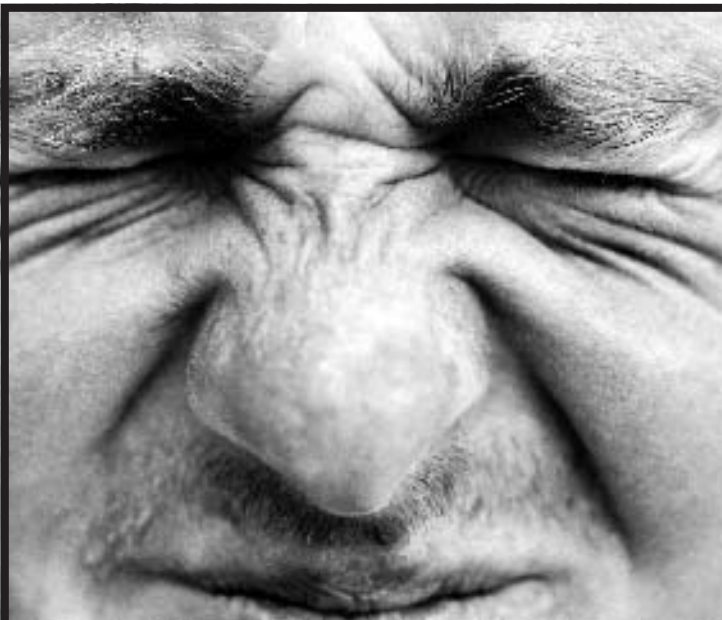
I decreti del ministero della Giustizia con le nuove regole per la selezione, aggiornate a luglio dal Consiglio superiore della magistratura, pubblicati martedì scorso sulla «Gazzetta» n. 235, rappresentano soltanto la prima parte degli atti

necessari a indire il concorso.

Dopo questo passaggio il Csm metterà a disposizione sul proprio sito i moduli necessari a redigere l'istanza.

Il ministero guidato dal Guardasigilli, Clemente Mastella, sta anche valutando l'opportunità di intervenire con una riforma organica nel settore della magistratura onoraria. Dipenderà dai fondi recuperati in Finanziaria. Questo potrebbe portare a tempi più lunghi d'attesa per gli aspiranti Vpo e Got.

Allo stato attuale, nell'organico dei vice Procuratori mancano 762 magistrati, mentre in quello dei giudici onorari di tribunale risultano 478 assenze.



STORIE VERE

Giovanni S., titolare di una tipografia industriale con 600 dipendenti, ha un diavolo per capello: il responsabile del personale si è dimesso all'improvviso e la ragazza che fa le paghe è in maternità.

Avete anche voi un problema difficile come questo? Noi sappiamo come fare. Visitate il sito www.inaz.it

INAZ

INNOVAZIONE AZIENDALE